

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numeri separate cont. 5
artrate 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

COME È FINITO LO SCIOPERO NEL FERRARESE

Il grande sciopero agricolo del ferrarese, in cui erano coinvolti parecchie migliaia di lavoratori, è finito con la resa a discrezione degli operai.

Il lavoro è stato ripreso spontaneamente ovunque; i braccianti si sono in più luoghi recati dai proprietari con le lagrime agli occhi ed i figliuolotti in braccio, ad implorare di essere riammessi nelle tenute; le conferenze e le riunioni indette dagli organizzatori dello sciopero sono state disertate; gli incitamenti a resistere dei capi lega sono rimasti inascoltati.

La soluzione è quale era stata preveduta fin dal principio dell'inconsulto movimento; essa si ritorce in danno incalcolabile per tutti, proprietari e lavoratori; ed ispezie per questi ultimi, perchè, se i proprietari possono nella maggioranza sopportare la perdita di tutto o di parte del raccolto per un anno, difficilmente i lavoratori riusciranno a rifarsi di tante giornate di lavoro: e gli effetti si renderanno palesi nel prossimo inverno.

Oltre a ciò, una molto semplice legge di equilibrio insegna che i colpi recati al capitale si ripercuotono su tutti coloro che del capitale vivono, tanto usandone i frutti quanto prestando ad esso il proprio braccio per mercede; così che il bilancio dello sciopero si chiude con una partita di disavanzo per i datori di lavoro, e con due partite per i lavoratori, una immediata ed una mediata, la cui ripercussione si farà a lungo sentire.

Nessuno, che sia in buona fede, potrà biasimare i proprietari del basso ferrarese per la condotta seguita in questa congiuntura. La misura era colma; il principio socialista di distruggere il capitale con l'imporgli sempre nuovi aggravii fino a completo esaurimento, veniva applicato colà in proporzioni intollerabili. Dopo avere concluso e firmato un patto che doveva aver vigore per tutto l'anno corrente, i lavoratori, quando le messi erano in granitura ed i proprietari si trovavano nell'alternativa di cedere o di tutto perdere, mancarono alla parola data con solennità di rogiti, ruppero gli accordi, si levarono prepotenti ad avanzare nuove pretese.

E le nuove pretese erano del tutto sproporzionate alla potenzialità dell'industria agricola, così che l'assoggettarsi equivaleva a rinunciare all'equa

rimunerazione del capitale, a sovvertire le leggi economiche che regolano il prezzo delle derrate.

I proprietari non hanno esitato; essi hanno pubblicato un memoriale al Governo in cui si dicevano risoluti ad abbandonare i raccolti piuttosto che cedere a sopraffazioni di cui era evidente lo scopo politico e che li avrebbero messi in condizioni disastrose; hanno preferita quella perdita che poteva salvaguardare per l'avvenire il sacro diritto della proprietà ed insegnare ai ribelli il rispetto alla parola data, l'osservanza degli impegni assunti ed hanno votato al sacrificio il raccolto.

Chi porta a sussidio delle proprie regioni un documento tanto eloquente quale è la rinuncia al frutto di una intera annata di speranze e di sacrifici e di rischi, per alcuni forse la rinuncia al reddito con che mantenere la propria famiglia, ha diritto alla maggiore considerazione ed al maggiore rispetto.

E considerazione e rispetto hanno raccolto i proprietari del ferrarese; non una voce, tranne la voce demotrice dei socialisti, si è levata contro di loro; lo sciopero è stato impopolare fino dall'inizio.

L'energica attitudine del Governo il quale protesse in ogni caso la libertà del lavoro e favorì l'immigrazione di operai forestieri non asserviti alla tirannia delle leghe, il generale disfavore, la persuasione del proprio torto, il disagio economico, disanimarono i resistenti: e la capitolazione è stata completa.

Il Re a Racconigi

Roma, 3. — Ad ossequiare il Re partito alle 17.5 per Racconigi alla stazione erano i ministri Pedotti, Mirabelli, Rava e Stelluti Scala e Tedesco ed il sottosegretario Spingardi.

Gli altri ministri erano impegnati alla Giunta del Senato.

MINISTRI IN VACANZA

Roma, 3. — Dopo i deputati, i ministri e i sotto-segretari. L'altra sera il sotto-segretario all'interno, on. Di San Onofrio, ha accompagnato la famiglia presso Avellino. Al suo ritorno partirà Giolitti per Piemonte, dove si fermerà una ventina di giorni per restare quasi impermanenza a Roma nei mesi di agosto e di settembre.

Il Re, che avrebbe desiderato restare a Roma finché il Senato tiene seduta, anticipa la partenza per le condizioni speciali in cui si trova la Regina a Racconigi.

SARACCO COLTO DA MALORE al Senato

Roma, 3. — Oggi al Senato durante

la lettura del processo verbale colse un leggero deliquo al senatore Saracco. Accorsero subito tutti i membri della presidenza e parecchi senatori.

Il senatore Todaro fece aspirare al senatore Saracco una fialetta di sali e tutti cercarono di persuaderlo ad abbandonare l'aula.

L'on. Saracco invece, rimessosi, non volle abbandonare il suo posto e respinse un bicchierino di Cognac che gli era stato portato e riprese il suo ufficio.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Monza, 3. — Nelle elezioni parziali amministrative votò il 62 per cento.

Entrano in Consiglio sette moderati, cinque clericali e due socialisti.

Brescia, 3. — Nelle elezioni parziali d'oggi vinse la lista democratica.

L'ELEZIONE POLITICA A MACERATA

Macerata, 3. — Ecco il risultato di 14 sezioni: Iscritti 4001: votanti 2543. Antolisei (socialista riformista) 1480, Bianchini (moderato) 998. Schede bianche nulle o contestate o disperse 65.

COMIZI E COMMEMORAZIONI

Roma, 3. — Vi fu oggi al Teatro Cossa un comizio anticlericale nel quale parlarono parecchi sul pericolo dell'invasione in Italia delle congregazioni bandite dalla Francia.

Napoli, 3. — A Sala Consilina furono commemorati Pisacane e i trecento, sbarcati a Sapri. Parlarono De Martino e De Marinis.

Restano dentro!

Milano, 3. — I socialisti riformisti tennero a Milano un'adunanza nella quale votarono un lungo ordine del giorno significante libertà a tutti i riformisti d'appartenere contemporaneamente alla sezione ufficiale del partito e al circolo autonomo. — Per cui i riformisti restano dentro, pur essendone fuori. Oh! bizantini!

IL FALLIMENTO E L'ARRESTO DEI FRATELLI BANCHIERI CASSINIS

Torino, 3. — In seguito alle prime gravissime risultanze dell'istruttoria aperta dall'autorità giudiziaria ed alle ricerche del giudice delegato avv. Mesana si è proceduto allo arresto dei fratelli Cassinis e noti banchieri falliti. Due funzionari si sono recati oggi verso le 13 all'abitazione del cav. Ferdinando e a quella del cav. Giacinto e li condussero in questura col pretesto che il questore desiderava parlare loro.

I fratelli Cassinis seguirono senza sospetto i funzionari avendoli di questi giorni il Questore già fatti abboccare nel suo ufficio con alcuni clienti. Appena giunsero alla questura si intimò loro l'arresto e furono tradotti alle carceri.

Mi consta che il deficit ammonta a 15 milioni.

Si vociferava che le maggiori disette si verificavano nel Sud-Africa ove il Cassinis aveva investito forti capitali e nella campagna serica del 1903 ove i banchieri perdettero circa un milione. Ultimo particolare. Il Procuratore del

Re, secondo quanto prescrive il diritto internazionale ha telegrafato immediatamente ai ministri della Giustizia e degli Esteri per l'arresto di Giacinto Cassinis vice-console inglese a Torino.

Il Giudice istruttore nominerà una persona di fiducia la quale prenda in consegna la cancelleria e l'archivio del vice-consolato.

Il cardinale Vicario al Celio

Roma, 3. — Solleva molti commenti la visita del cardinale vicario Respighi all'Ospedale Militare del Celio. All'avvenimento, benchè nuovo, non si attribuisce alcuna importanza politica.

LE NOTIZIE

della guerra A PORTO ARTURO non si accorgono dell'assedio!

Pietroburgo, 3. — L'Agenzia Russa ha da Mukden, 2 luglio:

Secondo informazioni da Porto Arturo, regna nella fortezza completa tranquillità. La popolazione è così abituata al bombardamento della flotta giapponese, che i colpi di cannone non producono alcuna impressione. La vita pubblica segue il suo corso normale. Nella città non si manca di nulla.

Un movimento misterioso di Kuroki

Parigi, 3. — Il corrispondente dell'Echo de Paris manda da Pietroburgo in data 2 luglio: « Lo stato maggiore conferma che i passi di Moduln, Fensciling e Da-ling vennero riuoccupati dalle truppe del barone Keller, il quale teme che Kuroki voglia dissimulare con un movimento di ritirata la sua congiunzione col generale Oku, come pure il suo movimento al nord di Liaoyang. E' incontestabile, infatti, che la tattica giapponese consiste nel coprire la loro congiunzione per poter quindi piombare sopra Kuropatkin.

« La voce d'una vittoria russa non si conferma. Questo successo è ignorato dallo stato maggiore. »

Un altro disappunto da Pietroburgo allo stesso giornale, dice: « Non si sa precisamente verso qual punto si siano ritirate le principali forze di Kuroki a quale sia lo scopo di quel movimento di ritirata del generale giapponese. Si sa soltanto che Kuroki ha lasciato dei posti presso il passo di Da ling. Queste informazioni confermano le mie impressioni già trasmesse nei precedenti dispaeci, e cioè che Kuroki cerca prima del periodo critico delle piogge, di effettuare un movimento aggirante verso il nord. Ma Kuropatkin sta in guardia. »

AVVELENAMENTO IN MASSA IN UN BANCHETTO

Parigi, 3. — Si ha da Chatolin, nel Finistère, che un caso gravissimo di avvelenamento è avvenuto nel borgo di Coray. Centoventinove persone erano state invitate ad un banchetto, la maggior parte di esse, si sentirono indisposte e furono poco dopo in preda ad orribili dolori. Un medico chiamato subito, constatò la gravità dello stato di quin-

— Dovete dunque credere che Anna, la mezzana, conoscesse il signor Clavering di nome e di persona.

— Senza dubbio.

— Oh, allora perchè non ne ha usato? Se era sua intenzione, come professò, di salvare miss Eleonora dalla falsa imputazione, essa naturalmente si sarebbe appigliata al metodo diretto.

« La descrizione di un uomo la cui identità essa avrebbe potuto mettere fuori di dubbio nominandolo, è lavoro, non di una povera ragazza ignorante, ma di una persona che volendo farla da astuta, ha sbagliato completamente. Ma questo non è tutto. La signora Belden, secondo voi sostiene che Anna entrando in casa sua disse che vi era mandata da miss Mary, ma in questo documento ella dichiara che vi venne per istigazione de'mustacchi neri.

— Capisco, ma non potrebbe esser stato per istigazione d'ambe le parti interessate?

— Sì, ma converrete che c'è sempre motivo di sospetto, quando c'è differenza fra la dichiarazione scritta e la parlata di una persona. Ma perchè stiamo qui discutendo, quando poche parole della signora Belden possono probabilmente spiegare ogni cosa?

— Poche parole della signora Belden? — ripetel. — Io ne ho sentito

dieci persone, che furono trasportate al loro domicilio. Un ammalato è morto. L'autorità si è recata sul luogo.

IL SOLITO SERPENTE DI MARE

Parigi, 3. — Il New York Herald riceve da New York: « I passeggeri della Lorraine, arrivata oggi a New York, raccontano di aver visto domenica mattina un gigantesco serpente di mare. Dopo un giorno di viaggio, il mare essendo calmo e il tempo splendido, il serpente venne visto a cento metri dalla nave. Restò qualche tempo alla superficie, poi si sommerse mostrandosi quindi a diverse riprese. »

Asterischi e Parentesi

— La storia di quattro pigmei.

Un Barnum americano s'era fitto in testa di portare all'Esposizione di Saint Louis quattro esemplari della razza di pigmei, scoperta da Enrico Stanley nell'Africa tenebrosa.

Si mise in viaggio, e dopo molte giornate di noia e di mal di mare, sbarcò nel Congo e proseguì per l'interno.

La storia dei pericoli corsi dal povero diavolo tra le varie tribù selvagge, darebbe tela ad un romanzo interessantissimo: ma cerca di qua e di là, non riusciva a trovare la tribù dei Batua, che è appunto famosa per la piccola statura dei suoi figli.

Quando però giunse vicino a Lusampo, ed ebbe esposto lo scopo al re dei negri quivi annidati, l'esotico sovrano gli fece capire che poteva fornirgli i pigmei desiderati, per tante e tante nuove lucenti sterline. Il danaro è nel mondo signor anche tra i selvaggi dell'Africa.

L'imprendario accettò, e due giorni dopo ripartiva con i suoi quattro nanerelli. Ma vedi, miracolo! già prima di arrivare alla costa, la statura dei pigmei era cresciuta di un pollice, quando giunsero a Teneriffa era cresciuta almeno di due, ed è probabile che quando metteranno piede in America, i nani avranno toccato la statura normale d'ogni ragazzo ben formato. Sua Maestà pelle nera aveva ingannato il povero imprenditore, vendendogli falsi Batua.

Il Barnum potrà consolarsi, rilevando nei suoi discorsi al pubblico, come in America non si sieno mai esposti all'ammirazione della folla così giganteschi pigmei, come i suoi quattro Batua.

I guadagni dell'economia.

Chi dice che l'economia è ricchezza e che un soldo guadagnato è un soldo risparmiato? Tutte pazzane. L'economia vuol dire fallimento, vuol dire dissesto finanziario, vuol dire rovina.

Ecco difatti che cosa toccò stamane a un signore, il quale si era incaricato di fare economia sempre e in tutto. Questo maniaco del risparmio decise l'arsera di non spendere più nemmeno i dieci centesimi che soleva dare ogni giorno al lustrascarpe perchè gli verniciasse e lucidasse gli stivali. E cominciò oggi a lustrarli da sé. Sapete che cosa gli toccò. Al primo colpo di spazzola gli caddero le lenti e andarono in frantumi: tre lire di danno.

Al secondo movimento, gli si ruppero le bretelle: due lire di danno. Al terzo scivolò e andò ad urtare contro il tavolo su cui v'era un bicchiere: il bicchiere cadde a terra e naturalmente volò in pezzi: cinquanta centesimi di danno. Più tardi si accorse che nel piegarsi aveva

pronunciare oggi delle migliaia, e l'imbroglio è rimasto quello di prima.

— Voi le avete ascoltate — diss'egli — ma non io. Fatela venire qui, signor Raymond.

— Mi alzi.

— Ancora una cosa — dissì prima di andarmene. — E se Anna avesse trovato quel foglio di carta appunto come sta, e ne avesse fatto uso senza la più lontana idea dei sospetti che avrebbe destato?

— Ah! — rispose l'agente. — E precisamente questo che noi ora cercheremo di scoprire.

La signora Belden era sulle spine quando l'incontrai nel salotto. E quando sarebbe arrivato il giudice? E che cosa intendeva di fare quell'agente? Era uno stato terribile quell'aspettare sola, l'ignoto.

Feci del mio meglio per calmarla, e le dissi che l'agente non aveva ancora detto che cosa intendesse di fare, volendo prima rivolgerle a lei alcune domande. Vorrebbe avere la compiacenza di venir meco per vederlo?

Ella si alzò con vivacità. Qualunque cosa era meglio dell'incertezza.

(Continua)

Prezzi mitissimi

Giornale di Udine (79)

Un processo celebre

PARTI QUARTA - Il problema risolto

Come fate a saperlo? — esclamai. Ripigliata la lettera, me la misi in mano.

— Guardate bene — disse — esaminatela attentamente. Ed ora ditemi qual è la prima cosa che vi colpisce?

— La prima cosa che mi colpisce è che le parole vi paiono stampate invece che scritte; ma non è strano da parte di cotesta ragazza.

— E poi?

— Che sono stampate in un foglio di carta ordinaria.

— Carta ordinaria?

— Sì.

— Cioè, un foglio di lettera commerciale di qualità ordinaria....

— S'intende.

— E null'altro?

— Non saprei.

— Guardate le righe.

— Che c'è? Ah, vedo; esse scendono giù sino alla fine della pagina: evidentemente hanno tagliato colla forbice i margini.

— In breve, è un foglio grande ri-

dotto colle forbici alla misura di una lettera commerciale?

— Appunto.

— E questo è quanto ci vedete?

— Non ci veggo che parole.

— Non capite quello che si volle sopprimere con questo taglio?

No, a meno che non intendiate la marca di fabbrica nell'angolo. Ma non so capire quale importanza ciò possa avere.

— Non lo capite? Neanche quando considerate che con ciò noi siamo messi nella impossibilità di rintracciare il quaternario di carta dal quale il foglio venne staccato?

— No.

— Auf! Vedo bene che siete nulla più di un dilettante. Non capite che, siccome Anna non poteva avere verun motivo di nascondere la provenienza del foglio sul quale scriveva le sue ultime parole, questo foglio deve essere stato apparecchiato da qualche altro?

— No — risposi — non posso dire di vederci tutto questo.

— No? Allora rispondete. Vi pare probabile che Anna, una ragazza che sta per suicidarsi, si curi degli indizi che per avventura potrebbe fornire il foglio sul quale vuole scrivere la sua confessione?

— Non lo credo.

— Eppure qualcuno s'è dato la pena di distruggere questo indizio.

— Ma...

— Ebbene, c'è un'altra cosa ancora.

Rileggete la confessione, signor Raymond, e dite la induzione che ne traste.

— Ecco — risposi per compiacenza — che la ragazza, vinta dalle continue paure e stanche, alla fine siasi decisa di togliersi la vita, e che Enrico Clavering...

— Enrico Clavering?

A questa interruzione lo guardai.

— Appunto — dissì.

— Ah, non sapevo che il nome del signor Clavering vi fosse menzionato: scusate.

— Il suo nome non è scritto, ma egli vi è descritto in un modo così evidente...

Qui il signor Gryes m'interruppe: — E non vi reca un po' di sorpresa che una ragazza come Anna siasi limitata a descrivere un uomo che conosceva per nome?

Io mi accorsi: non era, per verità, naturale.

— Voi credete al racconto della signora Belden, non è vero?

— Sì.

— E ritenete esatto quanto è qui accaduto un anno fa?

— Sì.

rotto tre sigari da sedici centesimi l'uno che teneva nella tasca della giacca: altri quarantotto centesimi di danno. Capite? La lustratura gli costò 5 lire e 98 centesimi e non era nemmeno una lustratura decente.

Aggiungete che si recò in ufficio con una rabbia concentrata nel corpo, rispose male al suo direttore e fu minacciato di licenziamento... E poi parlate di economia! E' l'unico mezzo di andare in rovina, per bacco!...

Il voto di Raisuli.
I prigionieri del brigante marocchino sono stati liberati e partirono per il loro paese. Il Raisuli non sta in sé dalla gioia: ha settantamila dollari in saeccocchia ed è generale: può aspirare anche a diventare uno dei quaranta pretendenti che turbano il sonno del Sultano. Il Fra Diavolo di Tangeri ha fatto parlare il mondo di sé... grazie anche alla auto-reclamazione. Come un impresario di teatro, ha tempestato i giornali di articoli lusinghieri e lodi della propria persona.

In uno di questi scritti vi è un particolare prezioso. Com'è noto, tutti i credenti si radono la testa lasciandosi crescere solo una ciocca di capelli in mezzo al cranio. Quella ciocca ha gran peso nei destini futuri dei musulmani. Dopo morti, l'angelo li piglia per il ciuffo e li trasporta o al di là del paradiso. Allora il sig. Raisuli fu catturato, circa quindici anni fa, giurò di non radersi la ciocca sino a che non si fosse vendicato dei nemici. E il ciuffo è cresciuto tanto dopo il voto, che il carceriere del Perdicaris può avvolgerlo cinque volte intorno al capo come un turbante.

Se i sogni di Raisuli svanissero al paro della nebbia, e i settantamila dollari delugassero nella gioia del paradiso terrestre, il Gasperi marocchino avrà sempre il pane sicuro per i vecchi giorni; potrà servire da *reclamé* viva per qualche inventore di acqua rigeneratrice dei capelli!

I coniugi Pantolini a teatro:
All'ultimo atto, sulla scena scoppia un temporale.

Te lo dicevo io — dice madama al marito — che doveva piovere! I miei calli non sbragiano mai.

La politica fra ganimedi.
Vedi quella signora? Mi aveva dato un appuntamento e invece non è venuta. Chi sa! Forse avrà avuto molte... eccedenze d'impegni.

Cronaca Provinciale

L'elezione di ieri nel II mandamento

Ieri ebbero luogo le elezioni per la nomina di un consigliere provinciale nel II. Mandamento di Udine.

I candidati erano tre: il cav. Romano Venier, l'ing. cav. G. B. Rizzani e il geometra Luigi Fedrigo.

Il concorso alle urne fu abbastanza animato, e subito, appena cominciato lo spoglio, si notò la grande prevalenza del candidato cav. Venier.

Stamane alle 9 e mezzo a Martignacco cominciò lo spoglio delle schede di tutte le sezioni.

Ecco il risultato:

	Venier	Rizzani
Campofornido	123	40
Felotto Umberto	36	133
Lestizza	84	24
Martignacco	216	34
Meretto di Tomba	186	8
Mortegliano	38	91
Pagnacco	51	86
Pasian di Prato	142	16
Pasian Schiavonesco	195	8
Pavia d'Udine	82	11
Pozzuolo	37	50
Pradamano	33	16
Reana	134	18
Tavagnacco	96	18
Totale	1458	524

L'esito di questa elezione fu quale era stato preveduto da quanti erano un po' informati delle condizioni del corpo elettorale nel II mandamento.

Il cav. Luigi Venier, che (non è forse inopportuno notar) ha iniziato la sua carriera nella vita pubblica in qualità di democratico e perciò ebbe sorrisi grati anche da Udine, ha trovato appoggi che gli assicuravano la riuscita. Egli che è un agricoltore appassionato e intelligente e potrà essere utile in consiglio provinciale dove c'è bisogno di persone pratiche e di buona volontà.

Non sappiamo perché gli amici dell'ing. Gio. Batta Rizzani, il quale a parte la politica era raccomandabile per le qualità tecniche, non l'abbiamo consigliato dall'andare incontro a quest'altro insuccesso.

Nel mandamento di Aviano
Ecco il risultato della votazione per la nomina di un consigliere provinciale nel mandamento di Aviano:

	dott. A. Cristofori	avv. Zotti
Aviano	410	8
Montereale	92	75
S. Leonardo	25	45
S. Quirino	130	2

Eletto il dott. A. Cristofori.

Nel Mandamento di Maniago

Nel mandamento di Maniago è riuscito il cav. Alfonso Marchi.

Da MERETTO DI TOMBA Elezioni comunali

Ci scrivono in data 3:

Ecco i risultati delle elezioni parziali per il Consiglio comunale:

Meretto. Votanti 46 — Eletto: Ronchi Giuseppe con voti 37.

Pantianico. Votanti 68 — Eletto: avv. Buttazzoni Pietro con voti 38.

Tomba. Votanti 39 — Eletti: Ponta Luigi con voti 30, Pignolo Giuseppe con voti 25, Da Cecco Beniamino con voti 25.

Plasencis. Votanti 30 — Eletti: Di Bin Leonardo con voti 15, Lupieri G. Batta con voti 13.

La lotta fu solo a Tomba ed a Pantianico. In quest'ultima frazione vinse il socialista avv. Buttazzoni contro il clericale Molaro G. Batta che riportò 27 voti.

Da PAGNACCO Elezioni comunali

Ci scrivono in data 3:

Oggi seguiranno le elezioni parziali di questo Consiglio comunale.

Erano da eleggere tre consiglieri per il capoluogo, tre per Plauto e 2 per Castellerio.

A Pagnacco riuscirono tre agricoltori, a Plauto, altri tre pure agricoltori, ed a Castellerio il conte Gustavo Colombatti e l'agricoltore Beniamino Zampa. A domani maggiori particolari.

Per il telefono

Oggi si sono riuniti alcuni signori di qui per studiare i mezzi di riattivare il telefono che fu soppresso due mesi fa per disposizione superiore.

Fu nominata una commissione di quattro membri, l'avv. conte Gustavo Colombatti, cav. Leonardo Rizzani, avv. Giuseppe Nimis e avv. Capsoni, coll'incarico di trattare colla Società per la riattivazione della linea. Alla riunione assisteva il sig. Dal Dan.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO Riunione dei sanitari del Friuli occidentale

Ci scrivono in data 3:

Nella sala dell'Ospedale ebbe luogo una riunione dell'Associazione sanitaria del Friuli occidentale.

Presiedeva il dott. Matteo Selmi di Sacile, fungeva da segretario il dott. Fausto Schenardi di Budoia.

Erano inoltre presenti all'adunanza: dott. Vittorio Fiorioli Della Lena di San Vito, cav. dott. Basilio Frattina di Pordenone, dott. Luigi Longo di Aviano, dott. Fabris di Prato, dott. Gaetano Chiaradia di Caneva, dott. A. Zatti di Casarsa, dott. Giuseppe Poletti di Morzano, dott. Ugo Morettini di Brugnera, dott. G. B. Fabbri di Cordovado, dott. Enrico Ehardt di Pasiano, dott. Giuseppe di Salvo di Bagnarola, dott. Giuseppe Taccioni di S. Michele al Tagliamento, il veterinario di Sacile dott. Antonio Corazza, le levatrici di S. Vito sig. Antonia Gini e Maria Leschutta Secco; Italia Travant e Maria Gonano di Bagnarola.

Il dott. Selmi espone alcuni casi di « occlusione intestinale » e « un'anomalia della carotide esterna ».

Il dott. Schenardi parlò di un « caso di tetano » curato col metodo Baccelli. Addimòstrò essere tale metodo il più facile e meno dispendioso.

Il dott. Fiorioli spiegò l'« Iperdermo-fibro-elisi ».

Gli apparecchi che servono per tale medicamento, presentano tutti, più o meno, qualche inconveniente, qualche imperfezione, e perciò ne ha escogitato e costruito uno nuovo, del quale dimostrò la funzione. Ne consiglia l'uso non solo ai medici, ma anche alle levatrici nei soli casi però d'urgenza, facendo rilevare che il prezzo del medesimo è alquanto modesto, aggirandosi dalle 30 alle 40 lire.

Si passa poscia alla nomina definitiva delle cariche sociali.

Per acclamazione vengono riconfermati i signori dottor Selmi a Presidente e il dottor Schenardi a segretario-economista.

Il Presidente dà lettura di alcuni articoli da aggiungersi al Regolamento articoli riguardanti la pubblicazione degli atti sociali.

Vengono approvati ad unanimità. Si sceglie poscia Aviano quale sede del nuovo convegno, che avrà luogo nel prossimo settembre.

Il dottor Fiorioli, con sentite parole ringrazia i colleghi tutti che vollero, anche dai paesi lontani, intervenire numerosi all'importante e geniale convegno.

Da CODROIPO Equini col moccio

Per ordine prefettizio, ed in seguito a perizia del medico Provinciale cav. Romano, oggi a Sedegliano furono uccisi un cavallo di proprietà di certo Castellani, e due asini affetti di moccio.

Da SPILIMBERGO

La disgrazia di un operaio

Codogno Guglielmo detto Sait operaio addetto alla trebbiatura, cozzandovi contro mentre era in lavoro riportò la slogatura della spalla destra. Chiamato d'urgenza, accorse prontamente l'egregio dott. Patrignani che dopo faticoso lavoro, coadiuvato da sette uomini che tenevano stretto il Codogno, poté felicemente rimettere al disgraziato la spalla a posto.

Da PALMANOVA I ciclisti di Codroipo

Sono giunti oggi nel pomeriggio una trentina di ciclisti dell'«Unione Codroipo», vestiti in costume, con la fanfara in testa.

Erano attesi dal Club Ciclistico. Il convegno fu improntato alla più cordiale fratellanza.

Da PORDENONE Un bambino sotto un carro

Ieri a Brugnera venne travolto da un carro un bambino di anni tre circa, figlio di Antonio Pioli. Il bambino ne riportò commozione cerebrale.

Il suo stato è grave.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Mangiature a ufo — L'epilogo del furto a danno Veritti — Un brutto ci scrivono in data 3:

Lamon Giuseppe-Luigi di Angelo di anni 25 di Noale, pregiudicato, il 29 giugno u. s., recatosi nella osteria di Candido Giacomo di Pontebba, mangiava e beveva facendo un conto di L. 1.30 senza pagarlo; fu arrestato e martedì 5 corr. sarà giudicato per direttissima.

Valfreda Lorenzo di ignoti, confessò autore del furto a danno dell'orefice e cambiavalute di qui sig. Antonio Veritti, insieme ai ricettatori coniugi Bozio e Lunazzi Giuseppe, comparirà avanti questo Tribunale all'udienza 22 corr. per il relativo giudizio.

Quel tal Redo Celestino-Giuseppe guardia carceraria di qui, arrestato per atti inordinati commessi fra minorrenni detenuti, affidati alla di lui custodia, fu rinviato al giudizio di questo Tribunale, dal quale riceverà il meritato castigo.

Attualmente è nelle carceri di Udine.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

Bollettino meteorologico

Giorno 4 Luglio ora 8 Termometro 23.1 Minima aperta notte 18.2 Barometro 754 Stato atmosferico: bello Vento: N. Pressione: stazionaria Ieri: bello Temperatura massima: 32.3 Minima 17.8 Media: 24.45 acqua caduta m. m.

La vertenza dei muratori Verso lo sciopero?

Ieri si riunì il consiglio direttivo della lega dei muratori. Fu presa visione delle risposte date dagli imprenditori all'ultimatum inviato loro per il rispetto delle stipulate convenzioni.

Non risposero che tre imprenditori: La ditta Rizzani e altre due.

La prima dichiarò di mettersi a disposizione dei muratori per il rispetto delle tariffe; non ci fu dato conoscere il contenuto delle risposte degli altri due.

Fu stabilito di convocare per questa sera tutti gli aderenti alla lega per deliberare se sia il caso di dichiarare lo sciopero.

Oggi giungerà da Milano per assistere all'assemblea dei muratori il rappresentante della federazione edilizia nazionale Felice Quagliano.

La questione dei gasisti

Ieri mattina si riunirono, convocati dalla Commissione esecutiva della Camera del lavoro, i gasisti della città. Racatisi in Castello non trovarono alcuno dei membri della Commissione e dovettero andare in cerca del signor Bragato.

Quando questi arrivò, fu aperta la discussione sulla nota questione provocata dall'affermazione del segretario della Camera sig. Trevissoni, che un gasista era retribuito colla mercede giornaliera di 80 centesimi.

Il sig. Toppani manifestò il suo rammarico per la pubblicazione data dal Trevissoni al suo memoriale. Seguirono poi altre spiegazioni in seguito alle quali il sig. Bragato affermò che la questione dipese da un equivoco ed invitò i gasisti ad una seconda riunione per giovedì venturo.

Parè che nella maggioranza dei gasisti prevaleva il concetto di venire ad un accomodamento e di tornare sotto le grandi ali della chiocciola da cui erano fuggiti.

La partenza d'un funzionario

Il dottor Domenico Lanari, consigliere alla nostra prefettura, fu chiamato al Ministero dell'Interno. Il dottor Lanari, che fu altra volta in Friuli, in qualità di segretario del comm. Segre, era qui nella nuova carica da dieci mesi appena. Funzionario d'ingegno acuto, di solida cultura, fra quelli che intera hanno la coscienza dell'ufficio pubblico, fu rivestito fra noi con vera soddisfazione da quanti sanno le molteplici e difficili necessità della nostra prefettura. Ed egli ebbe, modo, in questo breve periodo, di dare prova del bene grande che qui avrebbe fatto. Dispiacenti di vederlo partire, per quanto la nuova destinazione che è certamente per lui lusinghiera lo possa poco far sperare, esprimiamo l'augurio di rivederlo nel Friuli, ove ritroverà immutati gli amici e sempre vive le simpatie che ha saputo acquistarsi.

Una vertenza fra i corrispondenti del veneziano "Gazzettino"

La seguente lettera riguarda un incidente di nessuna importanza toccato giorni sono a un sottotenente della sussistenza, incidente raccontato dal *Gazzettino* con parecchio franchezza, che non volle poi rettificare come gli si chiedeva:

Udine, 3 luglio 1904.

Egregio Sig. Direttore,
Quantunque non sia autore né dell'articolo riguardante la scena avvenuta fra un ufficiale e una ragazza, né della parziale rettifica comparsa sul *Gazzettino* ci tengo a dichiarare che in seguito al contegno tenuto in questa questione dal locale corrispondente, ho oggi stesso abbandonato il posto che occupavo presso la redazione di Udine.

Sebbene non sia mai stato troppo tenero per l'esercito, l'ho fatto perché credevo dovere d'onestà rettificare « completamente » ciò che in buona fede era stato scritto sul conto di un ufficiale, dal momento che le risultanze ulteriori dimostravano luminosamente che detto ufficiale si contenne con quel decoro che esigono il suo grado e la sua posizione.

Sicuro che Ella, sig. Direttore, vorrà concedere un posticino a questa mia nel suo accreditato giornale. La ringrazio anticipatamente e Le porgo i miei più grati ossequi.

Broili Enrico

Avevamo mandato per la stampa la lettera del signor Broili, quando ci venne la seguente che pure pubblichiamo, non solo per imparzialità di colleghi, ma per far vedere a quasi strascichi compilati e talora dolorosi conduce la raccolta di certi incidenti:

Udine, 4 luglio 1904

Preg. sig. Direttore del *Giornale di Udine*

Il sig. Enrico Broili pubblica in un giornale del mattino che, in seguito al contegno tenuto nella questione fra un ufficiale ed una ragazza, dal locale corrispondente del *Gazzettino*, ha abbandonato il posto che occupava presso la Redazione di Udine.

Questo riguarda il signor Broili.

In quanto al mio contegno nella detta questione non ho nulla da pentirmi, perché da molti colleghi fu trovato correttissimo. Infatti appena si poté appurare che le circostanze riferite alla redazione da un professionista della città, il quale aveva narrato dettagliatamente, presentate il sig. Broili, quanto il *Gazzettino* pubblicò, risultarono inesatte, mi affrettai a farlo constare in una rettifica. Ma per ragioni affatto estranee al mio dovere e di tutto interesse della persona implicata nel fatto, la rettifica non sembrò sufficiente e si voleva da me la firma ad una lunga dichiarazione umiliante nella quale si intessevano molti elogi all'ufficiale, protagonista della scena, ufficiale che quegli elogi si sarà anche meritati, ma che io non conoscevo, e che non conoscevo risultava anche dalla stessa dichiarazione che mi si voleva far firmare.

Di fronte a questa pretesa abbastanza strana, mi rifiutai adducendo per iscritto le ragioni del mio rifiuto e soggiungendo che se lo avessero desiderato sarei stato anche disposto ad aggiungere dell'altro alla smentita già pubblicata e che mi pareva, come parve a tutti, esauriente.

Oggi stesso poi per dimostrare al sig. Broili ed a quanti si interessarono dell'incidente, che la mia condotta non tene il giudizio dei colleghi ho pregato l'Associazione della stampa di sottoporre ai probiviri la vertenza perché decida se il mio contegno nella stessa sia venuto meno alle buone regole di educazione e dignità personale.

La prego di voler pubblicare la presente mia lettera e La ringrazio

sua dev.mo Riccardo Filippini

E adesso tocca ai probiviri della stampa dire chi ha ragione e se vi furono e da parte di chi mancati in una questione grave e delicata. Siamo sicuri che i probiviri daranno un giudizio, non solo equo, ma esauriente.

UNA RIUNIONE DI BARBITONSORI

Domani sera i barbitonsori della città si riuniranno al teatro Vittorio Emanuele (ex Nazionale) per discutere su di un ricorso contro un collega che contravvenne al regolamento di chiusura.

Si occuperanno pure di alcune modificazioni all'orario.

PROGRAMMA

della gita d'apertura al ricovero « G. Marinelli »

Sabato 9 luglio

Ore 17.10 partenza da Udine col treno Pontebbano
Ore 18.55 arrivo a Stazione per la Carnia da dove in vettura a Tolmezzo
Ore 19.20 arrivo a Tolmezzo. Cena.
Ore 20 partenza da Tolmezzo.
Ore 22.30 arrivo a Comeglians dove si pernoverà.

Domenica 10 luglio

Ore 4 part. da Comeglians (585) a piedi per Mielli (650), Gracco (740), Vuezzi (879), Givigliana (1121) fino a Collina
Ore 9 arrivo a Collina (1200). Colazione.
Ore 10 partenza da Collina
Ore 13 arrivo al Ricovero « G. Marinelli » (2120) dove si pranzerà e si pernoverà.

Lunedì 11 luglio

Ore 3 partenza dal Ricovero
Ore 6 arrivo alla vetta del M. Coglians (2782)
Ore 7 partenza dalla vetta del M. Coglians

Ore 8 arrivo al Ricovero
Ore 10 partenza dal Ricovero per casa Flotta (1770), casera Val di Collina (1448), Timau e Paluzza

Ore 14 arrivo a Timau (821)
Ore 15.30 arrivo a Paluzza (800), da dove in vettura si raggiungerà Stazione per la Carnia in tempo per il treno che parte alle 19.21 e che arriva a Udine alle 20.5.

Spese: Ferrovia II. Cl. and. e rit. L. 8.15; vettura L. 7. Altre spese: per chi sale il Coglians L. 16, e per chi non lo sale L. 12.

Si accettano le iscrizioni a tutto venerdì 8 luglio.

N. B. chi desiderasse informarsi sulle difficoltà, equipaggiamento ecc. può rivolgersi alla Segreteria o leggere il programma inserito nel N. 5-1901 dell'*In Alto*.

Chi nel seguente giorno festivo (12 luglio) intendesse fare qualche gita, ne darà avviso all'iscrizione rinunciando alla vettura Paluzza-Stazione Carnia.

L'UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE al concorso di Brescia

Nella seduta tenutasi la sera di giovedì 30 giugno p. p. il Consiglio Direttivo dell'Unione ha deliberato che la Società prenda parte ufficiale al « Convegno Congresso Nazionale » Audax » e Generale Ciclistico che avrà luogo in Brescia sotto l'alto patronato di S. M. il Re, nei giorni 10 e 11 luglio corrente, in occasione di quell'Esposizione Nazionale.

Il Convegno Congresso comprenderà:
1. Marce delle Sezioni Audax convergenti a Brescia;
2. Concorsi provinciale e nazionale di associazioni ciclistiche;
3. Concorso-concerto di fanfare ciclistiche;

4. Concorso fotografico turistico;
5. Convegno delle associazioni ciclistiche del Trentino, di Trieste e dell'Istria.

La partenza da Udine è libera. Il punto di ritrovo è fissato a Verona, alle ore 4 ant. del giorno 10, donde si procederà uniti alla volta di Brescia assieme alla squadra Audax.

Per coloro invece che intendessero di fare tutto il percorso in ferrovia, si fa presente che la Ferrovie rilasceranno in questa circostanza speciali biglietti di andata e ritorno, della validità di giorni cinque, a prezzi ridotti del 50 0/0 circa (II^a classe L. 38.65 e III^a classe L. 24.95).

Per il « Concorso nazionale di associazioni ciclistiche » riservato alle Sezioni del Touring Club Italiane e alle Associazioni ciclistiche del regno d'Italia e dei paesi geograficamente italiani e dove si parla l'idioma italiano (escluse le associazioni di Brescia e provincia) sono stabiliti i seguenti premi:

1. Premio Grande Coppa d'argento, dono del sig. conte Orazio Oldofredi e diploma - 2. id. Grande Medaglia d'oro e diploma - 3. id. Medaglia d'oro e diploma - 4. id. Medaglia d'argento e diploma - 5. id. Medaglia d'argento con contorno e diploma - 6. id. Medaglia d'argento e diploma.

Medaglia d'argento a tutte le sezioni o società o gruppi non premiati.

Medaglia d'oro alla Società o Sezione del Touring proveniente da almeno sei soci della località più lontana.

Medaglia d'oro od oggetto artistico alla Sezione del Touring o alla Società intervenuta col maggior numero assoluto di soci.

A disposizione del Comitato vi sono altri ricchi premi specialmente riservati alle associazioni e sezioni non regnicole.

I lavoratori del libro

Ieri mattina si riunirono alla Camera del lavoro i membri del consiglio direttivo della sezione udinese dei Lavoratori del libro.

Si trattarono vari oggetti d'ordinaria amministrazione e fu deciso di fare delle pratiche presso i proprietari di tipografie della città per ottenere qualche miglioramento nelle condizioni degli operai.

Per le pr

Passaggi

Ieri nel pomeriggio la nostra città fu attraversata da un treno di passaggio generale. Sostarono qui per la rifilatura dei ripartimenti.

Alle ore 20

Saletta col suo mezzo e prose.

Su queste iserie della Ser

« Si è con

massimo riser

pale di quest

sotto la direz

stato maggior

in dubbio ch

precipito di

condizioni d

taie. Si sa c

fortificare i

progetto che

milioni, ma

eccessiva, e

Salotta di st

mento dispen

E sarebbe

ferma anche

della di quest

l'attuale viag

NOTIZ

Il Giornale

l'elenco del

l'esame di c

litare.

Notiamo q

medico sarg

lardi Nello

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
Ritorna in breve tempo e senza disturbi
ai capelli bianchi ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi il loro primitivo colore. Questa preparazione è di facile applicazione e non macchia né la barba né la pelle. Questa preparazione è di facile applicazione e non macchia né la barba né la pelle. Questa preparazione è di facile applicazione e non macchia né la barba né la pelle.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pulci e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, restando così il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 8 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, e bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacologi, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e conti molto vantaggiosi.

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)
OLIO D'OLIVA
delle proprietà di
LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:
Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO D'OLIVA garantito Mangiabile	N. 1	0 L. 1.10 il Kg.
Finisimo	N. 2	00 » 1.20 »
Soprafino Pagliarino	N. 3	000 » 1.30 »
Vergine Extra	N. 4	0000 » 1.40 »

Franco di porto a destino recipienti gratis:
OLIO D'OLIVA garantito in damigiane da 5 litri circa a G. V. FINO a L. 8 la Damigiana
OLIO D'OLIVA garantito in stagnoti contenenti 4 Kg. circa d'Olio per FINO a L. 7 la Stagnota

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina
Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.
Sapone da bucato al 72.00 d'Olio marca - Abat jour - a L. 62
60.00 " " - Pot à eau - " 56
100 Kg. a pezzi di peso diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdoganata franco stazione Porto Maurizio. - Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante costo che subisce stagionandosi.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE-MERCERIE
AUGUSTO VERZA - UDINE
Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette
GRANDE DEPOSITO BICICLETTE
delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione
da Lire 250 a Lire 350

BICICLETTA D'OCCASIONE
con garanzia per il materiale e costruzione
L. 190
senza fanale e campanello

Biciclette popolari
L. 160
senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.
VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO
Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

ARTICOLI DA VIAGGIO - SOPRA SCARPE GOMMA - ARTICOLI FOTOGRAFICI - RACCHETTE - PALLE E RETI PER TENNIS - PALLONI PER SFRATTO E CALCIO - RINVIGORITORI
Rappresentanza e deposito Biciclette e MOTOCICLETTE Peugeot-Allright, Werner ed altre
PREMIATO LABORATORIO PELLICERIE - DEPOSITO PELLI
NB. Si tengono in custodia pellicerie garantendone dal tarlo.

Prezzi mitissimi

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.20	O. 8.33	O. 4.45	O. 7.48	O. 5.25	O. 8.45	O. 21.25	O. 7.32
A. 8.20	O. 12.7	O. 8.15	O. 10.7	O. 8.45	O. 11.38	O. 8.25	O. 11.6
D. 11.25	O. 14.10	O. 10.45	O. 15.17	M. 15.42	O. 19.46	M. 9.45	O. 12.50
O. 13.15	O. 17.45	O. 14.10	O. 17.1	D. 17.25	O. 20.80	O. 16.40	O. 20.1
M. 17.80	O. 22.6	O. 18.87	O. 23.25	da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
D. 20.23	O. 28.5	M. 23.55	O. 4.20	M. 5.54	O. 6.21	M. 6.36	O. 7.2
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	M. 9.5	O. 9.32	M. 9.45	O. 10.10
O. 6.17	O. 8.53	O. 8.52	O. 9.55	M. 11.40	O. 12.7	M. 12.35	O. 13.6
D. 6.59	O. 8.51	O. 8.52	O. 9.55	M. 16.5	O. 16.37	M. 17.15	O. 17.46
O. 10.35	O. 12.9	O. 12.14	O. 13.39	M. 21.45	O. 22.12	M. 22.20	O. 22.50
D. 17.10	O. 18.4	O. 18.5	O. 19.10	da Udine a S. Giorgio	da S. Giorgio a Udine	da Udine a S. Giorgio	da S. Giorgio a Udine
O. 17.35	O. 19.13	O. 19.20	O. 20.45	M. 7.10	O. 7.59	M. 8.10	O. 8.58
da Pontebba a S. Daniele	da S. Daniele a Pontebba	da Pontebba a S. Daniele	da S. Daniele a Pontebba	M. 13.16	O. 14.15	M. 9.10	O. 9.58
D. 4.50	O. 7.43	O. 7.47	O. 9.10	M. 17.56	O. 18.57	M. 14.50	O. 15.50
O. 9.28	O. 10.9	O. 10.10	O. 11.1	M. 19.25	O. 20.34	M. 17.1	O. 18.56
O. 14.39	O. 15.40	O. 15.44	O. 17.6	M. 20.53	O. 21.59	M. 20.53	O. 21.59
O. 16.55	O. 17.59	O. 18.4	O. 19.40	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
O. 18.39	O. 19.20	O. 19.21	O. 20.5	P. A. S. T.	O. 8.20	O. 9.40	O. 6.55
da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio	da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio	11.20	O. 11.40	O. 13.1	O. 11.10
D. 9.01	O. 10.40	O. 6.12	O. 7.54	14.50	O. 15.15	O. 16.35	O. 15.55
D. 16.46	O. 19.46	O. 12.50	O. 14.26	18.1	O. 18.25	O. 19.45	O. 18.10
D. 20.50	O. 22.56	O. 17.30	O. 19.4	(*) 20.15	O. 21.35	(*) 20.35	O. 21.55

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE
la stessa che viene mondialmente adoperata nelle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp. Fabbrica Singer
ADCOCK & C. concessionari per l'Italia
NEGOZI IN
UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28